

**Istituto Comprensivo “CARDUCCI - GRAMSCI”
BAGHERIA**

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA**



Anno Scolastico 2023-2024

PREMESSA

La programmazione curricolare educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "Carducci - Gramsci" si pone come obiettivo prioritario

lo *"star bene a scuola"* degli alunni, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L'infanzia rappresenta una fase fondamentale dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola che accoglie i bambini della scuola dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità formative così come prescritto dalle *Indicazioni Nazionali del 2012 e dai Nuovi Scenari del febbraio 2018*. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con un proprio bagaglio culturale, esperienziale e valoriale, originale ed unico, che va rispettato e valorizzato mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività per un sano processo evolutivo sul piano affettivo, sociale, cognitivo ed un significativo approccio ai sistemi simbolico culturali del nostro tempo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione annuale ha come riferimento le *Indicazioni Nazionali del 2012*, i *Nuovi scenari del febbraio 2018* ed il curricolo verticale dell'Istituto.

In essa sono esplicitate le *finalità* che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'avvio alla cittadinanza

La scuola dell'infanzia deve individuare i bisogni educativi di ciascun alunno ed essere rispondente alle esigenze dell'utenza ed alle istanze del territorio in cui opera, al fine di promuovere lo sviluppo integrale dei futuri cittadini, attivi, consapevoli e capaci di comprendere e gestire la complessità. In virtù di ciò, i docenti elaborano scelte educative e didattiche specifiche, creano occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze degli alunni accompagnandoli nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze, attraverso un approccio globale, adeguato alla loro età.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i *campi di esperienza* nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- IL SÈ E L' ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza sono costruzioni culturali che hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. I docenti predispongono, dunque, dei percorsi personalizzati e innovativi che privilegino la didattica laboratoriale in cui ciascun bambino possa riconoscersi come protagonista attivo del proprio percorso formativo.

Il gioco, le esperienze dirette, il coinvolgimento attivo, il problem solving, la ricerca-azione consentono al bambino, attraverso la *mediazione didattica*, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti ed avviare i processi di simbolizzazione e formalizzazione della realtà.

Ogni campo di esperienza delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le otto competenze chiave europee.

Le *proposte educative e didattiche* sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* specifiche dei campi di esperienza ed esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e negli *Assi Culturali* del Curricolo Verticale della scuola. Essi sono parte integrante nello svolgimento di tutte le attività libere o strutturate della giornata, scanditi dal susseguirsi programmato dei diversi momenti, ciascuno con la sua valenza formativa.

La giornata comprende un'equilibrata alternanza di attività educative e didattiche ritmate dallo "*star bene a scuola*". In tale prospettiva i docenti operano *scelte metodologiche*, che indirizzano le proposte educativo-didattiche mediante:

-predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti;

Nella scuola dell'infanzia il tema dell'accoglienza è profondamente insito in ogni momento di vita dell'istituzione scolastica e in ogni attività didattica ed educativa. È una modalità di intendere e di costruire le relazioni con i bambini e con le loro famiglie. L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per gli alunni sia per gli adulti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e in alcuni casi di ansie e paure. La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente i bambini e i genitori. A tal fine i docenti predispongono un percorso educativo specifico per il periodo dell'accoglienza, che si traduce in un progetto ben articolato che vede coinvolti tutti i discenti di ogni ordine e grado della nostra istituzione scolastica.

La programmazione della scuola dell'infanzia verrà esplicitata nelle **Uda** che riporteranno: destinatari, campi di esperienza, competenze chiave europee, competenze trasversali, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento 3 /4 /5 anni, attività, modalità organizzative, tempi, spazi, risorse, indicazioni metodologiche, modalità di verifica. I traguardi rappresentano il nucleo essenziale della competenza. I docenti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti di realtà ed unità di apprendimento e nelle attività quotidiane, possano agire in modo da evidenziare i traguardi e i livelli di competenza raggiunti. La competenza è un sapere agito che può essere verificato dai docenti solo se viene messa in atto in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni; saranno affidati ai bambini *compiti significativi* ed attività che porteranno a termine in "autonomia e responsabilità" utilizzando i saperi posseduti e aggiungendone di nuovi.

I campi di esperienza sono aggregati in *assi culturali* non vincolanti, al fine di rafforzare la trasversalità ed assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Le competenze specifiche che afferiscono ai campi di esperienza sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento.

Asse dei linguaggi: i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori; il corpo e il movimento.

Asse storico sociale: il se e l'altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; la religione.

Asse matematico: la conoscenza del mondo; i discorsi le parole.

Asse scientifico-tecnologico: la conoscenza del mondo.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**
2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**
3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA**
4. **COMPETENZA DIGITALE**
5. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE**
6. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**
7. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**
8. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

I CAMPI DI ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità degli alunni, essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e delle loro unicità. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto, la metodologia concordata si fonda su alcuni elementi fondamentali:

-La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazioni, di emozioni

apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte e le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra i coetanei e gli adulti facilitando i processi di identificazione.

-La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli. In tale prospettiva la scuola dell'infanzia ha il compito di rendere molteplici le modalità di relazione. A tale scopo sono predisposte dai docenti varie attività: sia in sezione che negli spazi esterni, i quali verranno utilizzati dalle sezioni in momenti diversi.

-La valorizzazione del gioco

L'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni,

desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare, di manipolare la realtà.

-La progettazione aperta e flessibile

E' fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal piccolo discente e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- L'esplorazione e la ricerca / azione

Nella scuola dell'infanzia si instaura un clima di esplorazione di ricerca, ossia si affrontano o si creano situazioni problematiche con i bambini sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare. La problematizzazione della realtà (problem solving) pone, infatti, il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, lo rende protagonista assoluto dei suoi percorsi di crescita e di maturazione, lo stimola ad essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significativi che costituiscono la base per le successive ed ulteriori acquisizioni. L'esplorazione e la ricerca/azione sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

-Il dialogo continuo

Il dialogo continuo è utile per un confronto, per uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo percorso di crescita.

-La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa negli allievi le capacità metacognitive, ossia la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere". In quest'ottica, i docenti assumono compiti di regia educativa, che consistono nel predisporre un contesto stimolante per

attività programmate; situazioni problematiche, interessanti e motivanti; situazioni - gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni.

-La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.



-Inclusione

La nuova normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 66/2017 sul sostegno e l'inclusione scolastica ha modificato la programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza e l'accompagnamento di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La scuola deve offrire un adeguato supporto attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle eccellenze personali e la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi, in un modo che ciascun alunno possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. La varietà del nostro tessuto sociale e culturale, la presenza nel nostro territorio di un numero sempre maggiore di famiglie provenienti da Paesi stranieri ci hanno posto di fronte all'esigenza di strutturare attività di inclusione e di integrazione degli alunni stranieri nel nostro contesto scolastico, le attività didattiche saranno mirate ad attuare una reale inclusione, l'apprendimento delle strutture di base della lingua italiana e la partecipazione attiva alla vita di sezione.

-Insegnamento dell'Educazione civica:

Un'attenzione particolare sarà riservata all'educazione civica, prevista dalla Legge 92/2019 e dal parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione approvato nella seduta plenaria n. 39 del 18/06/2020, attraverso l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della propria identità, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i nostri bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche all'utilizzo responsabile dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiameranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'osservazione sistematica degli alunni consente percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. Ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

I docenti osservano le dinamiche e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino lo aiutano a facilitare ogni forma di apprendimento.

L'organizzazione dei tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. E' cura delle insegnanti, predisporre un ambiente accogliente, rassicurante, invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola – casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione. Spazi interni ed esterni come il giardino, organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali.

Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati. La giornata scolastica è anch'essa scandita dal tempo in modo indicativo, modulabile e non rigido. Tale organizzazione, permette di mantenere una struttura per sezione e realizzare ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione. Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo..). Le attività ricorrenti di vita quotidiana, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

MODALITA' DI VERIFICA: Osservazione – Conversazione Lineare E Circolare- Schede Strutturate- Disegno Libero- Attività Manuali-Gioco Libero E Guidato.

Nella **Scuola dell'Infanzia** gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà; griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo per accertare abilità e competenze raggiunte.

LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 1

“CHI BEN COMINCIA.....”

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Competenza in materia di cittadinanza
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Essere disponibili alla collaborazione e aver fiducia negli altri • Saper prendere l'iniziativa
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative e logiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente, superando le ansie iniziali • Conquista una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amicizie
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento • Riconoscere il proprio simbolo identificativo • Usare con piacere le tecniche grafico-pittoriche proposte <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune • Creare il proprio simbolo per identificarsi • Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale

	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare il senso del gruppo e della collaborazione • Inventare, sviluppare e rielaborare in maniera personale il proprio contrassegno • Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi da abbinare al proprio simbolo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di presentazione • Giochi di esplorazione • Ascolto di brani musicali • Giochi di socializzazione • Poesie e filastrocche • Fiabe animate e drammatizzate • Giochi motori • Attività manipolative • Giochi simbolici
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
T.EMPI	Mesi di settembre e ottobre

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 2
PITTORI D'AUTUNNO

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica ed in scienze tecnologiche • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di cittadinanza
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mantenere l'attenzione e rispettare le regole della comunicazione • Sapere raccogliere informazioni
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole • Invento storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'ambiente utilizzando diversi canali sensoriali • Individuare le caratteristiche stagionali e utilizzare creativamente materiali naturali <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione autunnale • Ordinare, classificare e seriare secondo criteri dati

	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare i materiali per un utilizzo creativo <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere i fenomeni della natura • Rappresentare con il corpo alcuni fenomeni naturali • Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi sull'autunno
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di esplorazione • Ascolto di brani musicali • Giochi di socializzazione • Poesie e filastrocche • Fiabe animate e drammatizzate • Giochi motori • Attività manipolative • Giochi simbolici • Raccolta delle foglie • Rilevazione giornaliera dei cambiamenti climatici e metereologici • Conversazioni libere e guidate sull'autunno
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mese di novembre

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 3
UN TOCCO DI MAGIA

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza alfabetica funzionale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mantenere l'attenzione e l'ascolto e attendere il proprio turno di parola
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni familiari e della comunità e le mette a confronto con le altre • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potere espressivo, matura condotte che gli consentono una buona gestione della vita a scuola • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando idee, corpo e oggetti • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati • Riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi costitutivi di una microstruttura sociale: la famiglia • Rispettare e condividere le regole nei giochi • Attivare comportamenti di amicizia con tutti i bambini

	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare canti, poesie e filastrocche legati ai vari avvenimenti <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il vero significato delle feste e viverle insieme ai compagni con serenità, gioia e armonia • Vivere in modo gratificante la preparazione di una festa • Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e costruire insieme imparando a valorizzare la collaborazione • Conoscere la propria realtà territoriale, le proprie tradizioni e quelle degli altri bambini • Scoprire il piacere di fare un dono • Vivere in modo gratificante la preparazione di una festa • Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni • Accrescere e rinforzare la fiducia nelle capacità espressive del proprio corpo
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali • Giochi di socializzazione • Poesie e filastrocche • Fiabe animate e drammatizzate • Giochi motori • Attività manipolative • Giochi simbolici • Rilevazione giornaliera dei cambiamenti climatici e metereologici • Conversazioni libere e guidate sulle festività • Semplici coreografie musicali • Realizzazione di un semplice manufatto per le feste
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mese di dicembre

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 4
CON I CINQUE SENSI CAPISCO E COMPRENDO IL MONDO

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Competenza alfabetica funzionale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare gradualmente un atteggiamento riflessivo. • Sviluppare le capacità attentive e osservative
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione con l'impiego di tutti i sensi • Riconoscere e denominare le principali parti del corpo • Riconoscere e denominare gli schemi motori di base <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche relative alla stagione invernale • Conoscere e rappresentare la globalità dello schema corporeo • Coordinare la motricità globale e segmentaria <p>5 ANNI</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la dimensione temporale degli eventi • Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, coordinando e controllando i movimenti degli arti e la lateralità • Sviluppare la motricità fine
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali • Giochi di socializzazione • Poesie e filastrocche • Fiabe animate e drammatizzate • Giochi motori sulle relazioni topologiche e sui cambi di relazione • Attività manipolative • Giochi simbolici • Rilevazione giornaliera dei cambiamenti climatici e metereologici • Lettura di storie fantastiche sull'inverno che sollecitano la riflessione sugli argomenti da trattare • Lettura di immagini • Conversazioni guidate sugli aspetti e sui simboli dell'inverno • Domande/stimolo per fare ipotesi • Giochi individuali e di gruppo finalizzati all'uso dei singoli segmenti corporei
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mese di gennaio

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Competenza alfabetica funzionale • Competenza in materia di cittadinanza
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riflettere ed avere graduale consapevolezza
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare i colori primari • Riconoscere le principali figure geometriche <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare e classificare le forme geometriche secondo caratteristiche (forma, colore e grandezza) <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare corpi attraverso forme geometriche • Riconoscere i colori secondari • Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali • Poesie e filastrocche

	<ul style="list-style-type: none"> • Fiabe animate e drammatizzate • Attività manipolative • Giochi simbolici • Rilevazione giornaliera dei cambiamenti climatici e metereologici • Giochi individuali e di gruppo finalizzati all'uso dei singoli segmenti corporei • Riproduzione delle forme geometriche usando strumenti diversi: a mano libera e a ricalco • Percorsi motori finalizzati al riconoscimento e alla discriminazione dei colori
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mese di febbraio

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 6

UN ALBERO DI PAROLE.....

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza alfabetica funzionale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare criticamente • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, sentimenti ed emozioni
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare varie tecniche compositive con materiali di tipologia differente • Esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale • Usare il corpo quale strumento di rappresentazione di realtà e racconti <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e scegliere i materiali necessari per realizzare burattini seguendo un modello dato • Cogliere differenze fra i personaggi di una storia • Usare il corpo quale strumento di rappresentazione di realtà e racconti <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare a termine una consegna in modo personale scegliendo materiali e strumenti adeguati • Usare il corpo quale strumento di rappresentazione di realtà e racconti • Cogliere la propria identità rispetto ai ruoli

	<ul style="list-style-type: none"> • Inserirsi nel gioco grammatico superando le proprie emozioni
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali • Poesie e filastrocche • Attività manipolative • Giochi strutturati • Giochi di ruolo • Schede strutturate • Rilevazione giornaliera dei cambiamenti climatici e metereologici • Costruzione dei personaggi per la narrazione di una storia • Lettura di storie • Drammatizzazione • Ricostruiamo il nostro corpo • Percorsi motori di vario tipo
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mese di marzo

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 7

IL VENTO DELLE EMOZIONI

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza alfabetica funzionale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare l'autocontrollo emotivo • Comprendere i codici di comportamento e le maniere accettati nei diversi ambienti
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e nominare le emozioni • Riconoscere le proprie emozioni • Saper esprimere le emozioni <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la variabilità degli stati d'animo • Saper ascoltare i propri bisogni e quelli altrui <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire un vocabolario delle emozioni • Conoscere e utilizzare semplici strategie per controllare paura, rabbia, ansia e tristezza

ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali • Poesie e filastrocche • Attività manipolative • Giochi strutturati • Schede strutturate • Lettura di storie • Drammatizzazione • Percorsi motori di vario tipo • Realizzazione di contenitori “raccolgirabbia” • Il gioco dello specchio • Rappresentazione del viso con i vari stati d’animo • Costruzione di un angolo della pace • Conversazioni, dialoghi, attività di confronto
SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mese di aprile

DESTINATARI	BAMBINI DI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza digitale • Competenza alfabetica funzionale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi dimostrare tollerante e rispettoso verso ogni forma di diversità
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa di avere una storia personale familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le differenze e le analogie tra compagni, dovute a caratteristiche personali • Giocare spontaneamente con i compagni <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la ricchezza dell'incontro tra diversità individuali <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere punti di vista • Accorgersi di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brani musicali • Poesie e filastrocche • Attività manipolative • Giochi strutturati • Schede strutturate • Lettura di storie per la valorizzazione delle diversità • Drammatizzazione • Percorsi motori finalizzati al riconoscimento delle differenze e al rispetto reciproco

SPAZI	Spazi interni ed esterni della scuola
TEMPI	Mesi di maggio e giugno